



n. prot. (vedi segnaturo)

Sciacca, 11/09/2025

DESTINATARI:

COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. CONSIGLIO DI ISTITUTO

GENITORI

ALUNNI

PERSONALE ATA

ALBO DELLA SCUOLA

SITO WEB ISTITUZIONALE

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA DEFINIZIONE ED AMPLIAMENTO DEL P.T.O.F.
RELATIVO AL TRIENNIO 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028
E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA ANNUALITÀ 2025/2026
(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)**

***“Trasformare i sudditi in
cittadini è miracolo che solo
la scuola può compiere.”***

Piero Calamandrei

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- ✚ il D.P.R. n.297/94;
- ✚ la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- ✚ il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- ✚ l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- ✚ l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni”;

- AGIC84500D - AB36704 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007787 - 11/09/2025 - IV.1 - U**
- ✚ il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4 del decreto Legge 2/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133*;
 - ✚ il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 *"Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA)"*;
 - ✚ la Legge 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, che acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;
 - ✚ il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante *"Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89"*;
 - ✚ la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali);
 - ✚ la Legge n. 107 del 13/07/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999, recante la *"Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
 - ✚ i decreti attuativi della L. 107/2015 e in particolare i Decreti legislativi n. 60, 62, 63, 65, 66 del 13/04/2017;
 - ✚ il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
 - ✚ il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;
 - ✚ la L. 20 agosto 2019 n. 92, (G.U. n.125 del 21/08/2019) concernente *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"* e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
 - ✚ il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"*;
 - ✚ il C.C.N.L. comparto "Istruzione e Ricerca" 2019-2021 del 18 gennaio 2024;
 - ✚ il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 *"Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"*;
 - ✚ il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 *"Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"*;
 - ✚ il Documento dell'autonomia scolastica per il successo formativo, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno; la successiva nota del M.I.U.R. prot. n. 1143 del 17/05/2018 *"L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"*;
 - ✚ il Documento di lavoro *"L'autonomia scolastica per il successo formativo"* del 14/08/2018, da cui si evince che il P.T.O.F. deve essere marcatamente *"inclusivo"*, laddove il principio di inclusione, definito nel D.Lgs. n.66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: *"l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"*; ai sensi del D.Lgs n. 96 del 7 agosto 2019 di modifica del D.Lgs. n.66 del 2017;
 - ✚ il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

- ✚ il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;
- ✚ la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee Guida aggiornate per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- ✚ la nota del M.I.M. del 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;
- ✚ la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati”*;
- ✚ il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;
- ✚ le Linee Guida per l'Introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche, Allegato al D.M. n.166 del 09/08/2025;
- ✚ i risultati delle prove Invalsi relativi alle classi seconde e quinte della scuola primaria e classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado degli anni scolastici precedenti;
- ✚ il D.Lgs 96/2019, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- ✚ il provvedimento del Direttore generale dell'USR Sicilia di conferimento dell'incarico dirigenziale 2025/2028 (contratto individuale di lavoro) dell'11/08/2025, prot.39176, in cui vengono determinati in aggiunta agli obiettivi nazionali e individuali del precedente contratto del DS 2022/2025, altri nuovi obiettivi, desunti dalle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione dell'istituzione scolastica, nonché gli obiettivi regionali connessi all'incarico;
- ✚ **CONSIDERATI** i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;
- ✚ **RICHIAMATE** le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;
- ✚ **TENUTO CONTO** del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;
- ✚ **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;
- ✚ **CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;
- ✚ **CONSIDERATA** la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- ✚ **ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;
- ✚ **PRESO ATTO** della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- ✚ **TENUTO CONTO** che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

AGIC84500D - AB36704 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007787 - 11/09/2025 - IV.1 - U
✚ **TENUTO CONTO** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027" che hanno determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

- Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;
- DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
- DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;
- DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica;
- Decreto Ministeriale n. 233/2024 che include risorse per l'orientamento nelle scuole secondarie di primo grado mirando a valorizzare talenti, contrastare la dispersione scolastica e promuovere la parità di accesso a un'istruzione inclusiva.

✚ **CONSIDERATO** l'allestimento, con i Fondi del PON/FESR, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

✚ **RITENUTO** di dover integrare il precedente Atto di Indirizzo, prot. n. 6137 del 02/09/2024 –IV-5-U, quindi gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s. 2024-2025, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

✚ **VISTE** le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

✚ **CONSIDERATI** gli obiettivi nazionali di cui all'art. 1 c. 1 del Decreto interdipartimentale 2276/25;

✚ **CONSIDERATO** l'obiettivo regionale di cui all'art. 1 c. 2 del Decreto interdipartimentale 2276/25;

✚ **RITENUTO** che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, organo tecnico-professionale, fornendo i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità e gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei Piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

RITENUTO

di dover richiamare integralmente le considerazioni e le indicazioni già espresse in diverse sedute del Collegio dei Docenti in merito alla responsabilità di tutti (dirigente e docenti) nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, siano essi titolari di bisogni educativi comuni o speciali, entro il termine delle ordinarie attività didattiche anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e setting d'aula che possono prevedere anche l'assenza di determinati arredi tradizionalmente in uso.

che l'art.1 della legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che: *“Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”*. Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Esso è approvato dal Consiglio d'Istituto e viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al M.I.M. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO

1. del precedente P.T.O.F. dell'Istituto approvato per il triennio 2022/2025, degli interventi educativi e didattici attuati, dei risultati delle prove Invalsi, delle risultanze del processo e delle attività di autovalutazione, delle proposte e dei pareri acquisiti;
2. del Piano di Miglioramento;
3. della delibera del Collegio dei Docenti di approvazione del Piano d'Inclusione per l'a.s. 2025/2026, verbale n. 07 del 27 giugno 2025, delibera n. 6;
4. delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, socio-sanitarie ed economiche operanti nel territorio;
5. delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali che formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
6. delle competenze professionali dei docenti dell'Organico dell'Autonomia attribuito all'istituzione scolastica.

CONSIDERATO CHE

la Legge 107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

-  **VALUTATE** le esigenze formative, individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto e le relative riflessioni;
-  **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare degli anni precedenti;
-  **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

RISCONTRATO CHE

-  al fine dell'emanazione delle seguenti linee d'indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;

EMANA E DEFINISCE

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge 13-07-2025 n. 107, il seguente

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in base al quale il Collegio docenti predisporrà il Piano Triennale dell'offerta formativa riferito all'anno scolastico 2025-2026 e definirà ed amplierà il P.T.O.F. triennio 2025/2028.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, della impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

La **vision** d'Istituto, in perfetta sintonia con l'obiettivo 4 dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile, è quella di *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti"*, rendendo la scuola un polo educativo per l'orientamento e il successo formativo.

L'intento è quello di porre tutti gli alunni e le alunne nelle condizioni di realizzare il pieno successo formativo attraverso la promozione e la valorizzazione dei talenti racchiusi in ciascuno di loro, con l'obiettivo di formare futuri cittadini capaci di orientarsi e di operare con consapevolezza, responsabilità e senso civico nella sempre più crescente complessità del millennio digitale.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari - anche se fondamentali - e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

La **mission** dell'Istituto si basa su approcci educativi innovativi che mirano a trasformare la didattica lineare e trasmissiva in una didattica, attiva, costruttiva, partecipata, laboratoriale, che metta al centro l'alunno con tutti i suoi bisogni e le sue potenzialità.

L'azione educativa dell'Istituto comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il contatto con le norme di comportamento e con il primo approccio con il territorio del proprio contesto di vita; prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (individuali e collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione della convivenza civile e democratica e della percezione e rivelazione dei valori del patrimonio culturale; si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella conoscenza, valorizzazione, salvaguardia dell'immenso patrimonio culturale e ambientale locale e mondiale.

Ai fini dell'elaborazione del documento, la Dirigente

ritiene indispensabile che il Collegio Docenti segua

le presenti INDICAZIONI e i seguenti INDIRIZZI

- Nella progettazione curricolare ed extracurricolare tenere conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere, difatti per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
- Creare un ambiente sereno e culturalmente stimolante al fine di garantire il **benessere** con se stessi e con gli altri perché l'apprendimento è processo attivo di costruzione della

conoscenza. Le nuove Indicazioni del 2025 (revisione), la Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 puntualizzano che l'ambiente di apprendimento è funzionale a questo disegno; pertanto, si promuove la progettazione di spazi organizzati, una nuova funzionale disposizione di arredi scolastici che integrano un modo di fare scuola che rispetta i modelli mentali degli alunni, li favorisce e li potenzia.

- Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola).
- Potenziare le competenze matematico-logiche-scientifiche e digitali, nonché implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico).
- Favorire lo sviluppo delle competenze digitali di tutti i membri della comunità scolastica, generalizzando l'uso delle nuove tecnologie sia in ambito didattico che organizzativo utilizzando come riferimenti il Quadro Europeo per le Competenze Digitali dei Cittadini (Digital Competence Framework for Citizens) e Quadro Europeo per le Competenze Digitali dei Docenti (Digital Competence Framework for Educators), più noti come DigComp, e DigCompEdu.
- Migliorare la fruibilità delle dotazioni tecnologiche possedute dall'Istituto, da cui deriva il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano.
- Favorire la conoscenza delle opportunità offerte **dall'Intelligenza Artificiale (IA)**, promuovendo un utilizzo consapevole e responsabile degli strumenti suoi propri così da creare le condizioni per un'efficace integrazione nei processi educativi. Sviluppare capacità autentiche esercitando la scrittura, la comprensione, il ragionamento e l'argomentazione; educare all'uso critico dell'IA così da accompagnare gli alunni nell'analisi dei suoi limiti e delle sue distorsioni. Sperimentare con regole chiare in ambienti controllati, con obiettivi precisi e criteri di valutazione condivisi.
- Implementare ancor di più la **verifica dei risultati a distanza degli studenti come strumento di revisione, correzione, miglioramento** dell'offerta formativa e del curriculum.
- confermare il curriculum di educazione civica (L. 92/2019 - D.M. 7 settembre 2024, n. 183 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*) con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza, facendo particolare attenzione alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle Istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale.
- Creare spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi, attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica. **Potenziare ed integrare il ruolo delle commissioni e delle Funzioni Strumentali al POF.**

Il Collegio Docenti nell'elaborazione del P.T.O.F. dovrà tenere conto delle seguenti **MACROAREE**:

- **LEGALITÀ**
- **ECOSOSTENIBILITÀ**
- **CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**
- **ORIENTAMENTO FORMATIVO E SCOLASTICO**
- **CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**
- **INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula gli ulteriori seguenti INDIRIZZI per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

1. il Piano deve esprimere l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicitarne la progettazione curricolare, extracurricolare, interdisciplinare, educativa e organizzativa, anche con riferimento puntuale al contesto territoriale nel quale rende il suo servizio;

2. implementare il Sistema di valutazione previsto dal D.P.R. 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia relativamente ai risultati scolastici che ad altri aspetti del rapporto di autovalutazione;
3. migliorare il successo formativo degli alunni in uscita da ogni segmento dell'Istituzione scolastica, innalzando i livelli di apprendimento;
4. il Piano, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, deve tener conto delle **PRIORITÀ**, dei **TRAGUARDI** e degli **OBIETTIVI** individuati nel **R.A.V.** e deve, inoltre, riferirsi al **Piano di miglioramento**, ai risultati delle **rilevazioni INVALSI**, agli **esiti delle prove comuni di Istituto**. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2024/2025 ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - a) gli esiti delle prove INVALSI di Italiano somministrate nelle classi seconde della scuola primaria risultano in linea rispetto alla media della regione di appartenenza, della macro-area geografica di riferimento (Sud e Isole) e a livello nazionale;
 - b) gli esiti delle prove INVALSI di Matematica somministrate nelle classi seconde della scuola primaria risultano superiori rispetto alle tre aree geografiche di riferimento;
 - c) gli esiti delle prove INVALSI di Italiano, somministrate nelle classi quinte della scuola primaria risultano superiori rispetto alla media della regione di appartenenza e della macro-area geografica di riferimento (Sud e Isole). Tuttavia, si collocano al di sotto della media nazionale.
 - d) gli esiti delle prove INVALSI di Matematica e Inglese (reading and listening) somministrate nelle classi quinte della scuola primaria risultano superiori rispetto alle tre aree geografiche di riferimento;
 - e) gli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (reading and listening) somministrate nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, risultano inferiori rispetto alla media della regione di appartenenza, della macro-area geografica di riferimento (Sud e Isole) e anche a livello nazionale;
5. tenere conto delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'Invalsi, e **orientare la progettazione curricolare, aggiuntiva e potenziata al miglioramento delle competenze di italiano, matematica e inglese in ottica verticale**;
6. privilegiare modalità e **criteri di valutazione formativa e orientativa**, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa;
7. il P.T.O.F. dovrà mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
8. il P.T.O.F. dovrà ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio docenti, al Piano di miglioramento e utilizzi il più possibile, laddove presente e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;
9. il Piano dovrà orientare i percorsi formativi al potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, allo sviluppo di competenze **sociali e civiche** e di **cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;
10. il Piano elaborato dovrà garantire una piena prospettiva di inclusione educativa, di valorizzazione delle diversità e di istruzione rivolta a tutti gli alunni, in linea con i principi e le finalità definite all'art. 1 del D. Lgs. n. 66/2017, *tenuto conto delle modifiche apportate nel D.Lgs n. 96/2019, ed i relativi decreti attuativi*;
11. il Piano deve essere finalizzato alla "personalizzazione" dei percorsi di insegnamento-apprendimento, che *"non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per*

12. il Piano deve prestare massima attenzione alla **cura educativa ed alla, ove necessario, didattica speciale** per gli alunni in situazione di “*fragilità*” che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi o a **plusdotazione cognitiva**; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un’ottica interculturale;
13. il P.T.O.F. deve continuare a potenziare in modo incisivo gli interventi per gli alunni e le alunne con B.E.S., (disabilità, DSA, ecc.) facendo suo il concetto che l’inclusione è la dimensione che sovrasta sull’agire della scuola e, quindi deve prevedere *“la progettazione e la realizzazione di un curriculum inclusivo, che presuppone la promozione di un clima di classe che punta all’apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni/studenti, corrispondendo adeguatamente a tutte le diversità individuali...”*. Elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, le “fragilità”, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento, senza stigmatizzazioni. Un **curriculum inclusivo** privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola. Ciò è possibile solo attraverso la **realizzazione di processi** che da un lato pongano attenzione alle **prassi didattiche** (curricula rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curriculum, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l’autovalutazione), dall’altro alla **promozione delle relazioni sociali** tra gli alunni (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale), coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni;
14. promuovere la prevenzione e il contrasto di ogni forma di **discriminazione** e del **bullismo**, anche informatico (**Cyberbullismo**), nonché la conoscenza e la consapevolezza di detti fenomeni attuando azioni di contrasto, attraverso progetti d’Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale, volti ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, come declinato nel P.N.S.D.;
15. elaborare i “*Programmi di intervento di prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo*” e revisionare il documento di “**ePolicy d’Istituto**”, sulle attività di educazione digitale, sul contrasto e la prevenzione di fenomeni di rischio online, nell’ottica di un approccio integrale e globale al progetto **Safer Internet Centre**, nonché riesaminare il “**Social media policy**”, Regolamento redatto nell’anno scolastico 2023-2024 e rivisto lo scorso anno, che stabilisce le regole di condotta di chi lavora e interagisce con le piattaforme social;
16. riservare particolare attenzione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, che si inserisce all’interno del programma Next Generation EU-NGEU, concordato dall’Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Dalla lettura comparata del D.M. 161/2022 e degli “*Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole*” con la normativa di riferimento del Sistema nazionale di valutazione, emerge la necessità di condividere obiettivi, metodologie e strumenti e di progettare interventi che, necessariamente, tengano conto dell’analisi del contesto e delle priorità del RAV;
17. la definizione/ampliamento del Piano triennale e la predisposizione del Piano annuale devono muoversi nella prospettiva di innalzare i livelli d’istruzione e le competenze degli alunni, anche alla luce del curriculum trasversale di Educazione Civica d’Istituto, garantendo il diritto allo studio, promuovendo pari opportunità di successo formativo, al fine di uno sviluppo integrale della persona, ciascuno secondo il proprio talento e le proprie potenzialità, nella prospettiva di cittadini responsabili e proattivi.

Si devono, pertanto, contemperare in particolare le seguenti esigenze:

- attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell’area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;

- potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
- potenziare le competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica/motoria, tecnologia) e quelle relative all'attività alternativa alla religione cattolica, tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti e progettando attività curricolari/extracurricolari finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascuna persona;
- in riferimento al Piano triennale delle Arti, potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- tesaurizzare le competenze dei docenti conseguite con la D.D.I., adottando, la didattica digitale come complementare a quella in presenza;
- sviluppare la competenza digitale, il pensiero computazionale, nonché la messa in opera di attività di Coding, l'innovazione tecnologica, didattica e metodologica;
- costruire un percorso di consolidamento dell'aggiornamento professionale dei docenti, che aiuti l'innovazione didattica a passare dalla buona formazione, alla pratica in classe;
- implementare, sempre più, ambienti di apprendimento innovativi per la didattica (Workspace for Education – piattaforma d'Istituto e Registro elettronico);
- potenziare tutte le competenze chiave Europee;
- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze (gift children), in quanto lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale non andrà incontro a insuccessi, demotivazione e infine abbandono; individuare, di conseguenza, percorsi formativi e iniziative dirette a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, intervenendo in orario sia curricolare che extrascolastico, con progetti di Istituto e la progettualità P.N. - Scuola e competenze 2021 – 2027;
- prevenire ogni forma di discriminazione locale e globale coinvolgendo tutti gli operatori istituzionali che vivono l'esperienza scolastica;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo e favorire il benessere degli alunni, attraverso l'ampliamento delle attività educativo/formative che riguardano la sfera psico-fisica, servendosi possibilmente del supporto della figura dello psicologo a scuola;
- valorizzare, sempre più, i percorsi ad indirizzo musicale (Chitarra - Clarinetto – Pianoforte e Violino) al fine di promuovere uno sviluppo armonico della persona nella sua totalità secondo gli orientamenti formativi previsti dal Decreto Interministeriale n. 176 del 01 Luglio 2022;

- promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico-storico-culturale del territorio in riferimento al progetto afferente alla quota locale sino al 20%, dal titolo *"Restart- un territorio da scoprire- Riparti...Amo da Siacca"*, considerando il territorio non solo come vincolo, ma anche come risorsa;
- promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e allo sviluppo sostenibile, con riferimento esplicito ai Goals dell'Agenda 2030;
- motivare e definire l'area disciplinare coinvolta per i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento. Si terrà conto del fatto che tale organico deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
- curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale e del G.D.P.R. 2016/679;
- potenziare l'apprendimento della lingua Inglese, in via sperimentale, mediante l'insegnamento della **metodologia CLIL** applicata alla disciplina delle Scienze.

1) Si ritiene, pertanto, fondamentale:

- ◆ rafforzare i processi di elaborazione ed attuazione concreta del "Curricolo verticale d'Istituto" incentrato sull'educazione civica, caratterizzante l'identità dell'Istituto, un curricolo inclusivo nella portata più ampia, senza capitoli-cella, senza compartimenti stagni;
- ◆ predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale);
- ◆ aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia;
- ◆ relativamente all'area progettuale, concentrarsi su progetti PTOF pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca azione. Si dovranno inserire progetti che attribuiscono particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni e sul loro sviluppo affettivo-relazionale, sia progetti per il recupero e/o potenziamento delle competenze di base;
- ◆ superare definitivamente il concetto di insegnamento come sola trasmissione di nozioni, poiché il presupposto di una scuola inclusiva risiede in una piena accezione della funzione docente che si connota come mediatore per comprendere e ricostruire le conoscenze e sviluppare le competenze, modificando l'impianto metodologico-didattico e valutativo;
- ◆ predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente, dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica, anche attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, al fine di assicurare il superamento dell'autoreferenzialità del singolo docente e di una progettazione ristretta ai soli contenuti disciplinari;
- ◆ individuare percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento, alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli studenti;
- ◆ strutturare i processi d'insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali;
- ◆ stabilire criteri di valutazione coerenti con l'impianto curricolare e progettuale della scuola, definire correlazioni più stringenti con la certificazione delle competenze, che fanno riferimento alle competenze "di cittadinanza" sottese al Profilo finale dello studente contenuto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- ◆ consolidare e potenziare le procedure relative all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione della Scuola Primaria predisponendo adeguati strumenti valutativi;
- ◆

- ◆ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- ◆ valorizzare la valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua, in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire;
- ◆ attenzionare la valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti non solo in riferimento a ciascuna disciplina di studio, ma anche in merito alle competenze cross curriculari di Educazione Civica e Competenze Europee, mediante strumenti condivisi di rilevazione;
- ◆ attuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, riprogettazione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum di Istituto.
- ◆ prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- ◆ valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;
- ◆ potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale;
- ◆ potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- ◆ favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- ◆ valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- ◆ incrementare un efficace sistema di orientamento formativo;
- ◆ promuovere e realizzare un adeguato *Piano triennale di formazione del personale docente* 2025-2028, in rapporto alle esigenze strategiche del Piano di miglioramento della scuola, agli interessi professionali condivisi e alla salvaguardia della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
- ◆ nel dettaglio, promuovere la formazione del personale scolastico:
 - sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;
 - sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
 - sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e Clil del personale docente;
 - sulla digitalizzazione dell'attività amministrativa;
 - sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
 - sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica

2) Relativamente agli obiettivi di processo del curriculum, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- ◆ proseguire la buona pratica delle riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
- ◆ ripresa, aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico);
- ◆ acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali;

- ◆ implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- ◆ favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni;
- ◆ istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio;
- ◆ favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni con la predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni;
- ◆ intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.

3) Da ciò sul versante metodologico-organizzativo deriva la necessità di:

- ◆ sviluppare didatticamente processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale;
- ◆ predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni;
- ◆ curare l'attuazione del curriculum verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele e per Dipartimenti; - la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi/formativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati;
- ◆ potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'applicazione del Coding, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alle STEAM, nel pieno rispetto del curriculum digitale. Attenzione, sempre più, il curriculum d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di attivare percorsi di detta Area in tutte le classi dell'Istituto e realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado;
- ◆ incentivare i comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, eco-compatibile e "green";
- ◆ adottare sempre più strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- ◆ implementare un curriculum verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato periodicamente;
- ◆ monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali D.S.A./B.E.S. /dispersione/fragilità);
- ◆ proseguire le azioni di contenimento delle percentuali di dispersione e di abbandono;
- ◆ favorire l'inclusione di alunni stranieri, non parlanti italiano, con attività di recupero e potenziamento durante le ore curriculari (docenti in compresenza) e/o corsi pomeridiani di prima alfabetizzazione di lingua italiana per piccoli gruppi, anche di segmenti e classi diverse;
- ◆ sfruttare, in senso positivo e al massimo, le opportunità offerte dai DD.MM. n. 65 e 66 e dal D.M. n. 19/2024;
- ◆ perseguire una didattica orientativa, con particolare riferimento agli studenti della Scuola Secondaria di I grado ed all'Orientamento formativo, in modo da concepire la scuola come strumento per superare gli ostacoli, nell'ottica di un apprendimento permanente di qualità ed inclusivo, al fine di consolidare le Competenze Europee, che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo il passaggio nell'ordine scolastico successivo e le transizioni nel mercato del lavoro;
- ◆ potenziare il ruolo delle Funzioni Strumentali, dei dipartimenti orizzontali/verticali, dell'inclusività, dello strumento musicale al fine di un lavoro sinergico e condiviso;

- ◆ consolidare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ◆ promuovere la condivisione delle regole di convivenza presenti nel Regolamento d'Istituto ed allegati;
- ◆ incentivare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale, sia docente sia A.T.A., per migliorarne la competenza;
- ◆ integrare la progettazione dei percorsi formativi e migliorare la qualità delle dotazioni tecnologiche con i PON-FSE, FESR e PNRR;
- ◆ predisporre un ambiente di apprendimento significativo come laboratorio permanente di ricerca educativa;
- ◆ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, garantendo i diritti della privacy;
- ◆ promuovere iniziative di partecipazione e collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e promozione di reti;
- ◆ realizzare attività ed interventi di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali.
- ◆ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising.

4) Il Piano dovrà, inoltre, contenere attività ed interventi atti a:

- ◆ superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per *classi aperte* per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- ◆ utilizzare una **didattica innovativa** ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- ◆ utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, **con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione**;
- ◆ potenziare il *coordinamento didattico* in verticale ed in orizzontale;

5) In particolare, per il progressivo incremento della qualità del servizio scolastico, il Piano dovrà, inoltre, includere:

- i. gli indirizzi del DS legati al processo di valutazione della dirigenza scolastica, declinati in una serie di obiettivi nazionali e in un obiettivo regionale, come indicati nel Decreto interdipartimentale 2276/25, ossia

- **OBIETTIVI NAZIONALI (All. A al suddetto decreto):**

- *assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;*
- *valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;*
- *orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;*
- *assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;*

OBIETTIVO REGIONALE come da All. B del predetto Decreto e come da incarico regionale, prot. 39176 dell'11-08-2025, individuato dal Direttore dell'USR – Sicilia:

- **(Obiettivo specifico di rilevanza regionale)** Promozione e accompagnamento nella individuazione di coppie priorità/traguardi del Rav finalizzati alla riduzione della percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base come accertato dall'INVALSI e nella definizione di percorsi di miglioramento finalizzati all'innalzamento degli esiti di apprendimento degli studenti e alla riduzione degli abbandoni.

ii. le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;

iii. il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;

iv. la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;

v. tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni dei tre ordini di scuola.

6) Obiettivi e Competenze del Piano

I P.T.O.F., annualità 2025-2026 e nuova triennalità 2025-2028, dovranno tener conto, in particolare delle seguenti **priorità**:

❖ OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi, sia entro le classi stesse Ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali rispetto alle medie territoriali.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze chiave europee, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nella società, nella vita. Rilevare, mediante opportuni strumenti di verifica condivisi, tutte le Competenze Chiave Europee, alla conclusione di ogni segmento scolastico trasversalmente a tutte le discipline curriculari e all'insegnamento di Educazione Civica.
- Miglioramento e monitoraggio a distanza dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti e potenziare la continuità tra cicli, soprattutto sul raccordo esiti studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nella lingua inglese sia attraverso il conseguimento di certificazioni esterne sia attraverso l'insegnamento e apprendimento della metodologia CLIL.
- Potenziamento delle competenze digitali mediante il progetto STEAM.
- Approfondimento del Curricolo di Educazione Civica.
- Sperimentazione del curricolo "Quota locale".

❖ STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la progettazione.
- Progettazione di percorsi didattici e rimodulazione di attività a classi parallele, in piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Ricerca e applicazione di strategie metodologiche innovative da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi - anni ponte - al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.
- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Promuovere l'orientamento formativo e scolastico ed attività di orientamento intese come azioni volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti, a partire da programmazioni di sezione/classe che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli allievi - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti e le studentesse delle classi "ponte".
- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado.
- Utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- Sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro.

❖ BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, degli alunni e delle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES e/o "fragili", anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi specifici di apprendimento e progettazione di interventi individualizzati e personalizzati.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

7) La predisposizione del PIANO ANNUALE e la declinazione del P.T.O.F. TRIENNALE dovranno permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte ed ulteriormente contribuire a:

- potenziare le metodologie innovative didattiche e le attività laboratoriali, anche attraverso l'ottimizzazione delle dotazioni esistenti e di nuovo utilizzo;
- consolidare il progetto STEAM;
- sperimentare la metodologia CLIL - 4^a annualità a.s. 2025-2026 e continuare nel biennio successivo;
- proseguire, per l'annualità 2025-2026, il progetto "*Restart: un territorio da scoprire-Riparti....Amo da Sgiacca*" (quota locale) - 4^a annualità;
- consolidare la Progettazione per Competenze e le attività scolastiche allo sviluppo unitario e verticale del curriculum d'istituto, in una prospettiva di continuità Infanzia/Primaria/Secondaria di primo grado, anche attraverso il nucleo tematico unitario trasversale di Educazione Civica, già individuato, che concorra a tale sviluppo;

- promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della **cultura e della prassi del curricolo verticale**, nonché la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.; impegnarsi in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- implementare le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario, con riferimento particolare alle metodologie didattiche innovative, al bullismo e cyberbullismo, alla cultura digitale, alla sicurezza, alla nuova legislazione scolastica.

I progetti e le attività confermati o introdotti nel Piano, che impiegheranno in modo specifico i docenti del potenziamento e/o curricolari, devono fare riferimento a quanto esposto in premessa.

Il presente Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al **P.N.R.R.** di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del P.T.O.F.:

- ✚ continuare a promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale e accompagnare la transizione digitale della scuola, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
- ✚ garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita in termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
- ✚ garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
- ✚ determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento, ove possibile, dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

8) IL Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- ✚ la Direttiva del D.S. e le priorità del R.A.V.;
- ✚ il Piano di Miglioramento (riferito al R.A.V.);
- ✚ l'Offerta formativa;
- ✚ le attività progettuali;
- ✚ il Curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali e quello relativo alla "*Quota locale*";
- ✚ la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- ✚ potenziamento della lingua inglese anche attraverso la partecipazione a progetti PN scuola, Erasmus, PNRR – l'internazionalizzazione;

- ✚ le attività progettuali previste per gli anni scolastici di riferimento, in coerenza con l'organico potenziato attribuito, comprese quelle finanziate dai fondi europei (P.N.R.R., ecc.);
- ✚ i Regolamenti;
- ✚ criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e di educazione civica;
- ✚ obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- ✚ percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico, all'inclusione degli alunni stranieri;
- ✚ azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- ✚ descrizione dei rapporti con il territorio;
- ✚ tutte le opzioni di tempo-scuola per gli alunni dei tre ordini di scuola;
- ✚ il Piano di formazione per gli anni di riferimento, comprendente anche le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- ✚ iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- ✚ Piano Nazionale Scuola Digitale;
- ✚ Piano di Inclusività e Protocollo di accoglienza e inclusione alunni con BES ed accoglienza alunni stranieri;
- ✚ Piano della Legalità;
- ✚ Piano Triennale delle Arti;
- ✚ Documento di ePolicy;
- ✚ Regolamento Social media policy;
- ✚ Piano visite guidate e viaggi d'istruzione;
- ✚ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (Legge n.107/2015, comma 7);
- ✚ il fabbisogno di personale A.T.A.;
- ✚ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali e software didattici;
- ✚ la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Si precisa che alcuni dei predetti documenti dovranno essere aggiunti, in appendice, al P.T.O.F.

9) Il P.T.O.F. dovrà essere strutturato secondo le macro-aree previste dalla piattaforma SIDI MIUR:

- **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola;
- **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il Piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica;
- **L'Offerta formativa** ossia il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PI;
- **L'Organizzazione** ossia organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, il dialogo con il territorio, in termini di

- **Il monitoraggio, la Verifica e la Rendicontazione** ossia le attività di monitoraggio e verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

10) I nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe/intersezione, i Responsabili di plesso Infanzia, i Referenti, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Ciò permette e assicura:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

In definitiva il Piano annuale e il nuovo Piano triennale devono essere predisposti a cura delle Funzioni Strumentali per il P.T.O.F. con la collaborazione delle altre figure di sistema (collaboratori del D.S., altre FF.SS., A.D., Team Innovazione Digitale, Referenti, Commissione P.T.O.F., D.S.G.A., Team Bullismo e cyberbullismo, ecc.), per poter essere approvati ed adottati, nella loro versione aggiornata, dal Consiglio di Istituto entro il mese di ottobre 2025.

Il presente Atto di indirizzo, presentato al Collegio dei Docenti nella seduta dell'11/09/2025 verbale n.2, potrebbe essere aggiornato e/o integrato per la successiva seduta di approvazione del P.T.O.F., pertanto, lo stesso potrà essere oggetto di revisione/modifiche qualora sopravvenissero ulteriori esigenze.

Il Collegio docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente **Atto di indirizzo**, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole della professionalità con cui i docenti dell'Istituto assolvono ai loro doveri istituzionali e certa della fattiva collaborazione di ogni componente della comunità scolastica per la parte di propria competenza, la Dirigente Scolastica auspica che si possa lavorare insieme con costante e rinnovato entusiasmo per il miglioramento dell'offerta formativa della nostra Scuola.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web SEZ. Amministrazione Trasparente.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.^{ssa} Paola Triolo